

FFF 017 E
Ospite: Chris Ferrara
Conduttore: Father Nicholas Gruner
Argomento: I Falsi amici di Fatima
Shoot Date: 1/21/13

Original: Transhub
Format/Relisten/Edits: LH 2/14/13
Content: CG 5/20/13
Edits typed: LH 5/27/13

TC: 26:47

[Fr. Nicholas Gruner = 1 Voce maschile = Chris Ferrara
M1-CF:]

FRG: Salve e bentornati al nostro programma “i Falsi amici di Fatima”. Siamo sempre in compagnia dell’autore del libro omonimo, Christopher Ferrara, il quale ci sta spiegando chi sono e che cosa fanno questi “falsi amici di Fatima”. Buongiorno e bentornato, Chris.

M1-CF: Grazie Padre, è sempre un piacere, e soprattutto mi auguro che questa specie di “tour virtuale” del mio libro possa aiutare i nostri telespettatori a rendersi conto quali sono le forze in gioco contro il vero messaggio di Fatima. Nella Chiesa è sorto un nuovo orientamento al fine di “ammodernarla”, un’impresa che lo stesso Paolo VI definì disastrosa per la Chiesa. Come abbiamo ricordato, questo stesso Papa che aveva inizialmente appoggiato in pieno quel rinnovamento finì per denunciare “l’invasione del pensiero secolare nella Chiesa”, e arrivò persino a dire che “forse siamo stati troppo deboli e imprudenti”!

FRG: sì, anch’io condivido la sua opinione, ma non se ne pentì solamente Paolo VI, perché anche Giovanni XXIII, in punto di morte, desiderò porre fine alle storture avviate col Vaticano Secondo.

M1-CF: si era reso conto d’essere andato troppo in la...

FRG: Certamente. Anche Giovanni Paolo II durante il suo pontificato parlò di un’apostasia silenziosa in Europa; e Benedetto XVI, a questo proposito, ha detto che la nostra civiltà si trova sull’orlo di una catastrofe paragonabile alla caduta dell’impero romano.

M1-CF: “è in gioco il futuro stesso del mondo” disse nel suo Messaggio del 20 dicembre 2010 alla Curia Romana. Siamo in un momento storico paragonabile, secondo Papa Benedetto, a quello immediatamente precedente alla caduta dell’Impero Romano! È chiaro che la Madonna aveva proprio questo in mente quando giunse a Fatima per avvertirci che a meno di non consacrare la Russia, non solo quest’ultima avrebbe diffuso i suoi errori in tutto il mondo e non solo sarebbero avvenute guerre e persecuzioni contro la Chiesa nel 20° secolo (tutte cose realmente accadute)...

FRG: assolutamente.

M1-CF: Ma che alla fine diverse nazioni sarebbero state annientate! È una parola importante, non “distrutte”, cioè non solo soggette ad un disastro di natura economica, naturale o militare, qui stiamo parlando di “annientamento”, cioè una nazione spazzata via dalla faccia della terra! Ora, il nuovo

orientamento della Chiesa, che è ecumenico, diplomatico e di apertura al mondo, afferma che non possiamo offendere i Russi, non possiamo credere in una consacrazione della Russia che porti ad una sua conversione al Cattolicesimo, perché si tratta di ecclesiologia datata e non confacente ai nuovi “standard” dell’ecumenismo imposti a partire dal Concilio Vaticano Secondo!

FRG: Ma qui è in gioco la vita di miliardi di persone! Tra l’altro lo stesso Cardinale Bertone, dopo aver detto per anni che il Terzo Segreto riguardava soltanto eventi passati, di recente ha finalmente ammesso che il Segreto riguarda qualcosa del futuro, anche se (sue parole) “non vogliamo fare catastrofismi.”...

M1-CF: sì, ma prima di arrivarci credo sia opportuno ripartire da dove avevano finito la scorsa puntata. Stavamo parlando di Antonio Socci, il cui intento iniziale era quello di confutare le sue tesi, Padre Gruner, ma che poi ha finito per concordare con lei. Per questo, il Cardinale Bertone dovette scrivere un libro, apparentemente in risposta a Socci, ma nel quale non riuscì a rispondere a nessuna delle accuse a lui rivolte dal giornalista italiano.

FRG: E questo Socci lo ha scritto chiaramente, il 12 maggio 2007. Il titolo del suo articolo è emblematico: “caro Cardinal Bertone, chi è che mente tra me e lei?”

M1-CF: ho qui il titolo esatto, tratto dal capitolo 10 del mio libro: “Caro Cardinal Bertone, chi – tra me e lei – mente sapendo di mentire?”... è un titolo pesantissimo, qui non sono i cosiddetti “fatimiti” ad attaccare Bertone, si tratta di Antonio Socci, una figura rispettata del giornalismo Cattolico Italiano, tra l’altro amico dello stesso Cardinale Bertone, col quale in passato aveva già collaborato...

FRG: già.

M1-CF: Socci non solo cambia radicalmente idea e sposa le sue tesi, Padre, ma accusa anche pubblicamente Bertone di mentire deliberatamente alla Chiesa e al mondo!

FRG: in merito al Segreto.

M1-CF: Insomma, Bertone era nei guai, visto che un giornalista così autorevole lo accusava pubblicamente di aver “nascosto qualcosa”, e cioè il testo contenente le parole della Vergine che spiegherebbero la visione pubblicata dal Vaticano nel 2000, quella dove si vede un Papa giustiziato su di una collina, assieme a vescovi, sacerdoti e laici, in una città distrutta e ricolma di cadaveri. E quando prova a rispondere con un suo libro, che non fornisce alcuna risposta, Socci gli risponde chiaramente: “Lei non mi ha risposto!”.

FRG: non solo non risponde, ma il libro di Bertone dimostra che ha ragione Socci!

M1-CF: Esatto, e quindi Bertone venne costretto ad un’altra mossa senza precedenti: partecipare a un talk show televisivo!

FRG: Tra l’altro il più famoso d’Italia...

M1-CF: Proprio così, Porta a Porta di Bruno Vespa! Lo fece per provare a difendersi dagli attacchi del libro di Socci, che accusava Bertone ed il suo predecessore Sodano di aver nascosto le parole pronunciate dalla “Madre di Dio”. Fu un evento senza precedenti...

FRG: sì, e il titolo stesso di quella puntata di Porta a Porta già rivelava quale sarebbe stato il *leit motiv* della trasmissione: “Il quarto segreto non esiste”...

M1-CF: “Il quarto segreto di Fatima non esiste” un chiaro ed evidente attacco al libro di Socci, che è appunto intitolato “Il Quarto segreto di Fatima”. Ovviamente si tratta di un titolo “ironico” perché non esiste alcun quarto segreto, ma solo la seconda parte del Terzo; siccome la tengono nascosta, ecco che “giornalisticamente” parlando ci si può riferire ad essa come ad un “quarto segreto”.

FRG: certo.

M1-CF: Come ho detto, il titolo del libro di Socci era ovviamente ironico, ma questo non traspare dal titolo della trasmissione di Vespa “Il quarto segreto non esiste”, alla quale Bertone partecipa live dal suo ufficio in Vaticano. Insomma, era un chiaro attacco a Socci ma si guardarono bene dall’invitare il giornalista, tanto che Socci protestò vivamente: “come posso difendermi se non vi invitate?”.

FRG: Da quel che ho appreso successivamente, Socci fece delle ricerche e scoprì che il Cardinale Bertone aveva imposto a Bruno Vespa un’unica condizione per la sua partecipazione a Porta a Porta, e cioè che non avrebbero potuto parteciparvi giornalisti scomodi o ostili a Bertone, e che quindi non vi sarebbe stato alcun contraddittorio col Cardinale.

M1-CF: Insomma, in altre parole, con una simile trasmissione Bertone era come sceso in campo da solo per fare goal nel modo più facile possibile. Tuttavia, come rispose Socci in un altro suo articolo, malgrado avesse la possibilità di fare il più semplice dei goal, riuscì nel maldestro risultato di fare un vero e proprio autogoal!

FRG: sì

M1-CF: si dette la zappa sui piedi da solo!

FRG: per chi non avesse visto la trasmissione, stiamo parlando di una puntata andata in onda il 30 maggio 2007, quindi qualche anno fa

M1-CF: sì, e la puntata è durata quasi due ore.

FRG: come al solito, Porta a Porta ha un tenore alquanto nazional popolare, con ospiti invitati un po’ per fare folklore o numero... ci fu ad esempio un intervento di Andreotti che arrivò addirittura a dire che preferiva Lourdes a Fatima, come se le due apparizioni fossero in contrapposizione l’una con l’altra ... poi come al solito ci furono due interruzioni pubblicitarie di circa 4 o 5 minuti.

M1-CF: tra l’altro spot pubblicitari non certo adeguati all’importanza dell’argomento...

Father Gruner: Beh sì, questo può accadere...

M1-CF: e anche durante la trasmissione c’era una bella ragazza seduta su di un trespolo per non si sa quale motivo... stava lì... forse per mostrare le gambe? Chi lo sa... poi c’era un madonnaro che per tutta la puntata si impegnò a fare un disegno per terra...

FRG: Per carità, una cosa bella, ma...

M1-CF: sì, sì, un bel disegno della Madonna, per carità... ma è per farvi capire il tono della trasmissione. Ad ogni modo, Bertone stava seduto in Vaticano e il suo scopo era quello di dimostrare di non aver nascosto nulla; tuttavia alla fine fece il più clamoroso degli autogoal!

FRG: Esatto, stava cercando di dimostrare di non aver nascosto nulla... ma ecco che a un certo punto Bruno Vespa afferma con enfasi: “La busta, per favore”.... Come a dire “entri il vincitore!”, e Bertone che cosa fa? (Ricordiamolo, era in collegamento dal suo studio in Vaticano): tira fuori una busta: la mostra alle telecamere, la apre e al suo interno che cosa c’è? Una seconda busta... apre pure questa, prende il suo contenuto e dentro c’è... una terza busta! E da quella terza ne tira fuori una quarta!!!!

M1-CF: Esatto: sembra il gioco delle tre carte, solo che qui si tratta di quattro buste...ma prima di andare avanti a parlare di Bertone, ricordiamoci che prima della sua incredibile partecipazione a Porta a Porta, il Segretario di Stato non era solo stato oggetto delle critiche di tanti (tra i quali Soggi e il suo apostolato, Padre) che lo accusavano di nascondere un testo del Segreto, ma si trovava a dover a che fare anche con testimonianze inequivocabili e documentate, come quella di Suor Lucia, la quale aveva sempre detto che “Il Terzo Segreto è scritto sotto forma di lettera che ho inviato al Vescovo di Fatima.”

FRG: Esatto!

M1-CF: La visione pubblicata nel 2000, tuttavia, non era una lettera, perché non era indirizzata a nessuno e soprattutto...

FRG: venne chiesto al Cardinale Bertone se fosse una lettera e lui stesso, rispondendo pubblicamente, aveva chiaramente detto “no, non è scritto sotto forma di lettera”.

M1-CF: Un'altra difficoltà insormontabile per Bertone era contenuta nelle Quarte Memorie di Suor Lucia, che lo stesso Vaticano affermò essere le più complete. In quelle memorie, Lucia aveva “scritto tutto ciò che aveva da dire sul Terzo Segreto” e quindi andavano considerate come il documento più completo in merito al Grande Segreto di Fatima. In quelle Memorie, Lucia affermava che: “La Madonna continuò a parlare, dopo averci rivelato le prime due parti del grande segreto, e la terza parte iniziava con le parole: “In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede.” Parole alle quali Lucia aggiunse un “eccetera”. Quindi il terzo Segreto si riferiva in qualche modo ai dogmi della fede.

FRG: E secondo praticamente tutti i più grandi studiosi di Fatima, le parole “In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede” costituiscono l’inizio della terza parte del Segreto. Sono parole pronunciate dalla Beata Vergine, eppure nella visione pubblicata dal Vaticano non v’è alcuna parola pronunciata dalla Madonna!

M1-CF: Bertone non spiega mai quell’eccetera, nel suo libro, né lo fa il Vaticano, perché quando quest’ultimo pubblicò la visione, nel 2000, il testo del Grande Segreto di Fatima venne tratto dalle Terze Memorie, non dalle quarte.

FRG: così da poter ignorare...

M1-CF: così da poter ignorare le parole sul Portogallo contenute nelle Quarte Memorie, e questo malgrado il Vaticano stesso avesse confermato che erano le più complete!

FRG: parole che invece nelle terze memorie non c'erano. Così facendo, nel 2000 poterono relegare le parole sul Portogallo ad una semplice nota a più di pagina, definendole mere "annotazioni di Suor Lucia".

M1-CF: Sì, scrissero "Suor Lucia aggiunse le seguenti parole": NO! Non fu Suor Lucia, la Madonna DISSE quelle parole! Disse che in Portogallo il dogma della fede si conserverà sempre, eccetera, facendo chiaramente intendere che la situazione, al di fuori del Portogallo, non sarebbe stata tale...

Father Gruner: In altre parti del mondo il dogma avrebbe vacillato...

M1-CF: sì, che in altre parti della Chiesa vi sarebbe stata una crisi tale da portare allo scenario raffigurato nella visione del Segreto.

FRG: e cioè ai pericoli che minacciano la vita del cristiano e quindi del mondo, come aveva affermato il Cardinale Ratzinger.

M1-CF: Proprio così! Quando Bertone si trovò davanti alle telecamere di Porta a Porta dovette confermare tutto questo, oltre al fatto che la Madonna aveva spiegato ogni singola cosa nelle prime due parti del Segreto.

FRG: Infatti, persino nell'apparizione di Giugno, quando la Madonna aveva aperto le sue mani, emanando una luce sui fanciulli, i tre bambini aveva capito subito il significato di quella luce, e cioè che Giacinta e Francesco sarebbero presto andati in Paradiso. La Madonna tuttavia glielo spiegò lo stesso.

M1-CF: E poi spiegò loro addirittura la visione dell'Inferno!

Father Gruner: Quello è nella terza apparizione di Luglio; a giugno spiegò la loro vocazione: la luce che toccò Lucia cadde poi sul suolo, e la Madonna spiegò a Lucia che lei sarebbe rimasta più a lungo su questa terra. I tre fanciulli lo avevano compreso con un'intuizione interiore, ma la Madonna glielo spiegò lo stesso. A Luglio, quando fece vedere loro la visione dell'inferno i fanciulli ne furono letteralmente terrorizzati!

M1-CF: Ma la Madonna glielo disse lo stesso "avete visto l'inferno"...

FRG: "Avete visto l'inferno" disse proprio così!

M1-CF: Ma allora com'è possibile che per una visione così complessa come quella del vescovo di bianco, la Madonna diventi improvvisamente muta e non dica nulla? È assurdo! Deve aver spiegato ciò che videro i fanciulli...

FRG: Sì, assurdo, anche perché la visione del Terzo Segreto è la più complessa di tutte!

M1-CF: Molto complessa... e ci vengono a dire che solo i Cardinali Bertone e Sodano possono spiegarcela!

FRG: Ma non solo. Come spieghi perfettamente nell'altro tuo libro da noi pubblicato, Il Segreto ancora nascosto, esistono ben otto teorie differenti sull'interpretazione della visione del Terzo Segreto! E sin da quando abbiamo pubblicato quel libro ne ho sentite altre ancora... è chiaro che l'unica che poteva spiegarcene il significato era la Beata Vergine!

M1-CF: Un altro problema macroscopico per Bertone è l'intervista che Suor Lucia di rilasciò a Padre Schweigl.

FRG: nel 1952.

M1-CF: Esattamente. Padre Schweigl rivelò che il Terzo Segreto consta di “due parti”.

FRG: sì.

M1-CF: La prima – cito letteralmente Padre Schweigl – “è la logica continuazione delle parole “In Portogallo, si conserverà sempre il dogma della Fede, eccetera”, mentre l'altra – afferma sempre Schweigl – “riguarda il Papa.” Bene, la visione pubblicata nel 2000 riguarda il Papa che viene giustiziato tra le rovine di una città distrutta. Ciò che non abbiamo, pertanto, è la logica continuazione delle parole “In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede.” Un fatto al quale Bertone non poteva sottrarsi, quel giorno a Porta a Porta. Ma ce n'è un altro: nel 1960, quando decise di non pubblicare il Segreto, il Vaticano aveva pubblicato un comunicato stampa nel quale si affermava che “la lettera” nella quale era contenuto il Terzo Segreto non sarebbe stata pubblicata.

FRG: Non disse solo la lettera, ma anche “le parole” pronunciate dalla Madonna!

M1-CF: Esatto, il comunicato parlava delle “Parole che la Madonna aveva confidato come Segreto ai tre pastorelli”. Ma nella visione la Madonna non dice nulla ai fanciulli, quindi quelle parole della Beata Vergine devono essere contenute in un altro testo, e cioè la logica continuazione delle parole “In Portogallo si conserverà sempre il dogma della Fede”. Altro fatto inequivocabile: il Cardinale Ottaviani rivelò pubblicamente che il testo del Segreto era contenuto su 25 righe, mentre la visione ne ha 62.

FRG: E sappiamo che il Cardinale Ottaviani aveva letto il testo del Terzo Segreto.

M1-CF: Perché lo aveva avuto in custodia, essendo Pro-Prefetto del Sant'Uffizio.

FRG: Le sue dichiarazioni avvennero durante una conferenza stampa da lui stesso indetta, se non erro all'Antoniano. Ma oltre ad Ottaviani abbiamo anche la testimonianza di sua Eccellenza Venancio, Vescovo Ausiliare di Fatima, il quale prima di consegnare la busta contenente il Segreto al Nunzio, perché la riportasse a Roma, l'aveva messa controluce e aveva contato 25 righe nel testo del Segreto.

M1-CF: Esatto. Sappiamo inoltre che esisteva un testo custodito nell'Appartamento del Papa durante i pontificati di Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI. Nel mio libro e sul sito internet Fatima.it ci sono le foto di questa cassaforte in legno dentro alla quale c'era il Segreto, che poi fu messo in un cassetto della scrivania chiamata “barbarigo”.

FRG: Sì! Durante il pontificato di Pio XII un fotografo della rivista Paris Match, Robert Serrou, fece una foto di quella cassaforte, foto che fu pubblicata se non erro nel '58. La governante del Papa, Madre Pasqualina, confermò a Serrou che in quella cassaforte era custodito il Terzo Segreto.

M1-CF: Siamo a conoscenza che quel testo era custodito nell'appartamento del Papa anche grazie alla testimonianza dell'Arcivescovo Capovilla, segretario di Giovanni XXIII, il quale ha rivelato che sulla busta esterna contenente il Segreto, lui stesso aveva scritto i nomi dei cardinali che l'avevano letto, oltre

all'affermazione di Giovanni XXIII, secondo cui il pontefice lasciava ai suoi successori l'onere di rivelare il Segreto.

FRG: e di giudicarne i contenuti.

M1-CF: sì, di giudicare i contenuti di quella busta. Sino ad oggi non abbiamo mai visto la busta Capovilla, anche se sappiamo con certezza che esiste. Tutti fatti inequivocabili.

FRG: Tanto che persino il Cardinale Bertone, in un altro passo improvvido dei suoi, ha riconosciuto l'esistenza di questa busta!

M1-CF: Oh, sì, come vedremo analizzando il nostro libro, il Vaticano ormai ammette l'esistenza di questa busta, anche se non l'hanno mai mostrata e a quanto pare non hanno alcuna intenzione di farlo in futuro. Ecco, questi sono solo alcuni dei fatti inequivocabili ai quali doveva stare attento Bertone, durante la sua partecipazione a Porta a Porta per dimostrare al mondo che non "aveva nascosto nulla". Tuttavia, anche in quell'occasione non avrebbe risposto a nessun interrogativo: nessuna parola sull'"eccetera", nessuna parola sul fatto che il Segreto era scritto sotto forma di lettera oppure sul fatto che constasse di due parti, una delle quali era la logica continuazione della frase sul Portogallo e la conservazione del dogma; nessun riferimento a un testo contenuto nell'appartamento del Papa (in cassaforte o in un cassetto), niente, e soprattutto nessun riferimento al cosiddetto Plico Capovilla. Bertone parlò per mezz'ora e non disse nulla.

FRG: Tra l'altro, è incredibile che dopo aver mostrato ben 4 buste, nessuna di quelle era la Busta Capovilla!

M1-CF: Esattamente! Dopo che Bruno Vespa gli aveva detto "La busta, per favore", Bertone tirò fuori questa busta esterna, da lui indicata come l'altra busta del Vescovo di Fatima, una busta che avevamo avuto già modo di vedere perché una sua foto era stata già pubblicata...

FRG: sì, era stata pubblicata dalla rivista LIFE nel 1949: in quell'occasione venne pubblicata la foto del primo Vescovo di Fatima, seduto alla sua scrivania, e davanti a lui c'era quella busta. Si possono persino leggere alcune parole nella sua parte superiore. Questa è la prima busta mostrata da Bertone alle telecamere.

M1-CF: sì, una busta precedentemente sigillata, ma adesso aperta. Da questa busta Bertone tirò fuori un'altra busta, leggermente più piccola, indirizzata da Lucia al Vescovo di Fatima e non sigillata.

FRG: Esatto.

M1-CF: Di questa busta non c'era mai stato detto nulla. Da dove usciva fuori? Una grande busta non sigillata di Suor Lucia, indirizzata al Vescovo di Fatima. Ripeto, non sigillata. All'interno di questa seconda busta, Bertone ne tira fuori un'altra, questa volta sigillata. Sul retro di questa busta si legge "per ordine esplicito della Beata Vergine questa busta può essere aperta nel 1960 dal Vescovo di Fatima o dal Cardinale Patriarca di Lisbona".

FRG: Esatto: per ordine esplicito, quella Busta non poteva essere aperta prima del 1960. È quindi chiarissimo: si tratta di un ordine esplicito della Vergine Maria!

M1-CF: Direi proprio di sì, ma non anticipiamo nulla! Ecco cos'accadde dopo: da quella busta con l'ordine della Vergine, Bertone tira fuori un'altra busta con LO STESSO IDENTICO ORDINE! "Per ordine esplicito della Beata Vergine questa busta può essere aperta nel 1960 dal Vescovo di Fatima e dal Cardinale Patriarca di Lisbona!".

FRG: Sono Quattro buste in tutto, e sono tutte autentiche, non c'è nessun duplicato, non è che la seconda busta con l'avvertimento della Beata Vergine è, ad esempio, una fotocopia della prima. Anche perché il modo in cui Suor Lucia scrisse "nostra Signora" è diverso da una busta all'altra: sulla prima busta la parola Nostra Signora è sulla prima riga...

M1-CF: sì, è evidente.

FRG: Mentre nella seconda c'è scritto "Nostra" su una riga e "Signora" su una seconda riga, quindi è chiaro che si tratta di 2 buste diverse.

M1-CF: Due buste diverse ma con lo stesso avvertimento...

FRG: Lo stesso messaggio, lo stesso ordine esplicito della Madonna.

M1-CF: Ed entrambe sigillate! E poi due buste esterne, una di Suor Lucia e l'altra del Vescovo di Fatima. È chiaro che esistono due buste esterne e due buste interne perché esistono due testi del Segreto, ciascuno dei quali contenuto a sua volta in una busta interna e in una busta esterna. Bertone le mostra tutte alle telecamere, e fa il primo dei suoi tanti autogoal. Non ha alcun senso, infatti, che Lucia avesse creato una busta sulla quale scrisse "non apritela prima del 1960"...

Fr: Gruner: Per ordine esplicito della Madonna.

M1-CF: Per ordine esplicito della Madonna, esatto, per poi porla in un'altra busta sulla quale riscrisse nuovamente "per ordine espresso della Beata Vergine, questa busta va aperta solo nel 1960". È chiaro che erano due buste per due testi diversi, uno dei quali finì nell'appartamento del Papa!

FRG: Certo! Abbiamo tante testimonianze in tal senso, e Soggi ha potuto leggerle nei nostri libri, che le analizzano dettagliatamente. Uno dei due testi venne trasmesso al Sant'Uffizio il 16 aprile e lì rimase negli archivi.

M1-CF: è il testo della Visione pubblicata nel 2000.

FRG: Esatto, il testo del Segreto pubblicato dal Vaticano; l'altro testo invece rimase nell'appartamento del Papa.

M1-CF: Proprio così: esistono due testi, uno dei quali era custodito negli archivi del Sant'uffizio. Come vedremo si tratta di un'informazione essenziale. L'altro, invece, era custodito nell'appartamento del Papa. Il Cardinale Bertone fa continuamente affidamento al testo proveniente dagli archivi del Sant'Uffizio: "negli archivi del Sant'uffizio non v'era nient'altro", oppure "questo è l'unico testo che abbiamo trovato negli archivi"... ma questo lo sappiamo bene, caro Cardinale Bertone, ciò che ci manca è il testo custodito negli appartamenti del Papa!

FRG: Lo abbiamo detto più volte...

M1-CF: Ma Bertone non ne parla mai...

FRG: è stato detto pubblicamente più volte: lo potete leggere nei nostri libri così come in quello di Socci. L'Arcivescovo Capovilla ha parlato sempre di questo testo che era custodito nell'appartamento del Papa ... eppure Bertone ignora o fa finta d'ignorare l'esistenza di questo testo, già abbondantemente documentata.

M1-CF: Bertone si comporta come uno che fa del contrabbando nella sua cantina, e che davanti ad un controllo della polizia afferma: "non c'è nulla di sospetto nel mio garage. Andate pure a controllare il mio garage... non vi troverete nulla di sospetto, le vostre accuse sono ridicole, nel mio garage non c'è nulla..." certo, nel garage non c'è nulla, la merce da contrabbandare infatti sta in cantina! Durante quella puntata di Porta a Porta, Bertone mostrò quattro buste, ma proprio grazie ad esse, l'intera teoria di questo "falso amico di Fatima" cade come un castello di carte, e l'ho dimostrato nel mio libro. La sua credibilità viene meno proprio a causa dell'ordine esplicito della Beata Vergine, pesante come un macigno, che Suor Lucia mise su quelle buste su esplicita richiesta della Madonna. Il Terzo Segreto era collegato inequivocabilmente all'anno 1960, ecco perché le buste dovevano rimanere chiuse sino ad allora. La stessa Suor Lucia, a chi le chiedeva "perché proprio il 1960" aveva sempre risposto "Perché sarebbe stato più chiaro per allora" e perché "la Madonna desiderava così". Tutto il mondo, non solo quello Cattolico, aspettava la rivelazione del Segreto nel 1960. Lei sa che negli anni immediatamente precedenti al 1960 c'era un programma televisivo su Fatima intitolato: "Ora Zero?"

FRG: sì, me lo ricordo....

M1-CF: Era molto popolare negli Stati Uniti, all'epoca.

FRG: Davvero? Non lo sapevo?

M1-CF: sì! Era stato creato dall'Armata Azzurra e aveva ricevuto ottime recensioni dal New York Times. Riguardava l'arrivo del 1960, anno in cui il Terzo Segreto avrebbe dovuto essere rivelato. Un anno legato al Segreto. Ma che disse invece il Cardinale Bertone?

FRG: Beh, il Cardinal Bertone ha affermato che Suor Lucia gli avrebbe confidato che il 1960 era una data che la religiosa si era inventata di sana pianta...

M1-CF: Esattamente: il Cardinale Bertone, quand'era ancora Arcivescovo e Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, affermò d'essersi incontrato con Suor Lucia nel suo convento, e che in quell'occasione la religiosa gli aveva confidato che la data del 1960 era stata una sua invenzione!

FRG: Ma se per decenni aveva detto il contrario...

M1-CF: No, adesso diceva che se l'era inventata...

FRG: Bertone ripropone questa sua tesi anche nel suo libro su Fatima...

M1-CF: Secondo lui Lucia "confessò"!

FRG: sì, secondo lui Lucia gli avrebbe confessato la verità – e cioè che aveva mentito in tutti questi anni, una cosa che Lucia non avrebbe mai fatto in merito al Messaggio di Fatima, mai! Era disposta a

morire, quando venne minacciata dal sindaco di Ourem nel 1917, avrebbe preferito morire piuttosto che mentire!

M1-CF: già, ma riflettiamo bene sulle parole usate da Bertone: “quando l’ho interrogata,” ha detto il Cardinale, “Suor Lucia mi ha confessato d’essersi inventata la data del 1960 e che la Madonna non aveva mai detto nulla in merito a quell’anno.” Eppure, nel 2007, davanti a milioni di telespettatori, Bertone tira fuori due buste sulle quali c’è un ordine esplicito della Madonna “da aprire solo nel 1960”... in pratica, ha solamente dimostrato d’essere un gran bugiardo, perché Lucia non si sarebbe mai inventata un ordine della Madonna!

FRG: Assolutamente.

M1-CF: Né lo avrebbe trascritto sulle due buste.

FRG: Esatto, una cosa del genere sarebbe stata inconcepibile per lei. Tra l’altro quella è la sua scrittura, è inequivocabile. Inoltre, Bertone ha comodamente aspettato la morte di Suor Lucia prima di rivelare certe cose...

M1-CF: Sì, Suor Lucia morì nel 2005, e solo dopo la sua morte Bertone ha potuto attribuirle comodamente questa confessione in merito all’anno 1960! Ma perché è così importante per il Cardinale Bertone rimuovere qualsiasi prova del legame tra il Terzo Segreto ed il 1960? Dopo tutto, aveva due buste del Segreto sulle quali il legame con quell’anno era evidentissimo, quindi perché cercare di nascondere? Avrebbe potuto semplicemente ammettere di non sapere perché Lucia aveva messo quell’ordine sulla busta, ma negarlo fu un vero e proprio autogoal: quell’ordine esiste, e proviene direttamente e esplicitamente dalla Madonna!

Perché era così determinato nel voler rimuovere tale legame, tanto da arrivare a dipingere Lucia come una bugiarda? L’unica cosa in cui ha avuto successo, è stato semmai minare la sua stessa credibilità, ma lo ripeto: perché mai ha voluto rischiare così tanto per infrangere il legame tra 1960 e Terzo Segreto, chiaramente voluto dalla Beata Vergine? Ve lo dico io, perché è lo stesso testo del Segreto a fare questo legame: in esso si afferma certamente che attorno al 1960 sarebbe accaduto qualcosa, nella Chiesa e nel mondo, che non avrebbe avuto precedenti. La società avrebbe cominciato a crollare su se stessa: l’immoralità, il controllo delle nascite, le oscenità nei film e la rivoluzione sessuale: ebbero tutte inizio attorno a quell’anno!

FRG: Per non parlare dell’avvento del Rock and Roll.

M1-CF: Beh, i Beatles arrivarono nel 1961 e l’intera cultura dell’epoca mutò radicalmente. In quegli anni avvenne la “Woodstock” della Chiesa, il Concilio Vaticano II. Lo stesso Cardinale Ratzinger affermò che tanti vescovi si lasciarono trascinare troppo dallo spirito dell’epoca... riguardo al concilio, Benedetto XVI disse infatti che “l’ottimismo dell’era Kennedy pervase il concilio” e questo concilio alimentò le attese del mondo, per poi deluderle...” Insomma, attorno al 1960 tutto divenne un po’ folle e vi fu una specie di rivoluzione, nella Chiesa, e tutto questo – per quanto ne sappiamo – è collegato al testo del Segreto che non hanno ancora pubblicato. Se non l’hanno fatto e continuano a tenerlo nascosto è appunto perché esso parla del fallimento della gerarchia Ecclesiastica causato dal Vaticano II.

FRG: Certo.

M1-CF: Vedo che il tempo a nostra disposizione sta per finire....

FRG: sì. Nella prossima puntata parleremo ancora dell'intervento di Bertone a Porta a Porta. Per riassumere ciò che abbiamo detto oggi, nel mostrare le 4 buste alle telecamere della Rai, Bertone si è dimostrato un bugiardo, visto che per anni aveva affermato che Lucia gli avrebbe confessato d'essersi inventata il legame tra il Segreto e il 1960. Non è così, e lo dimostrano le buste da lui stesso fatte vedere a milioni di Italiani! Tutte le prove a nostra disposizione ci dicono che Bertone sta mentendo, e più parla, più si autoaccusa. Ha cercato di rispondere a Socci ma, tentando di farlo, ha solamente confermato che Socci e i fatimiti hanno ragione, e che Bertone ci sta ingannando sin dall'inizio!

M1-CF: "Oh, che intricata ragnatela intessiamo, Quando per primi a ingannare cominciamo."

FRG: Parole di Sir Walter Scott, decisamente opportune. Bene, nella prossima puntata parleremo ancora degli inganni del Cardinale Bertone, ma soprattutto analizzeremo perché lo sta facendo. Bertone ha un suo obiettivo ed è probabilmente lo stesso dei Massoni che si sono infiltrati all'interno della chiesa. La Massoneria non vuole che il progetto della Madonna si realizzi, per questo ne nascondono le parole!

Grazie ancora a Christopher Ferrara per essere stato qui con noi e grazie soprattutto per aver scritto un libro così importante. Che Dio vi benedica e ricordate sempre di recitare il rosario tutti i giorni. Arrivederci alla prossima puntata.